



FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE

SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Catania, 11/06/19

POSTE ITALIANE S.P.A.

RESPONSABULE MP M.A. SICILIA

Palermo

RESPONSABULE RU M.A SICILIA

Palermo

RESPONSABULE RI M.A SICILIA

Palermo

DIRETTORE FIL. UNO

Catania

DIRETTORE FIL. DUE

Catania

Segreteria Regionale SLP-CISL Sicilia

Segreteria Nazionale SLP - CISL

Oggetto: gravi criticità Uffici Postali Catania Filiali Uno e Due.

Questa O.S. ancora una volta rileva il grave stato di abbandono degli Uffici Postali di Catania e della provincia e conseguentemente gli estremi disagi in capo a lavoratori e clientela. La situazione è ormai insostenibile e fuori controllo, come mai in passato, tanto che l'emergenza è divenuta la normalità quotidiana.

Aprire gli Uffici con più postazioni sguarnite, far gravare la pressione del pubblico in sala sulle sparute risorse residue, obbligare quotidianamente distacchi di personale da un Ufficio e da un comune all'altro nella stessa giornata, costringere i DUP ad aprire comunque gli Uffici anche in assenza di risorse, obbligare gli stessi ad effettuare tutte le operazioni connesse al ruolo DUP indipendentemente dalle risorse di cui si dispone, infischiarne della clientela e delle legittime "aspettative" della stessa che richiede comunque i servizi sconoscendo le problematiche che a monte affliggono l'Ufficio e i lavoratori.

Il malessere è ovunque diffuso, si vive alla giornata. Ogni lavoratore sembra aver legato la propria vita alle esigenze dell'azienda ed aumentano i rischi sotto l'aspetto delle responsabilità contrattuali, patrimoniali e persino penali atteso che i lavoratori, spesso, sono costretti a dover disattendere disposizioni e manuali per mandare avanti gli Uffici.

Nel frattempo, come se nulla fosse, si persevera con il *pressing* sui risultati commerciali e, recentemente, a pretendere la partecipazione ai corsi (e-learning e aula) durante l'orario di lavoro che, in un contesto di forte emergenza, non assolvono certo rispetto ad una corretta formazione delle risorse.

Intanto ci si avvicina al periodo estivo e soprattutto alle ferie estive, regolarmente programmate dai lavoratori ma ancora non confermate dall'azienda mentre, nei giorni a seguire, è prevista l'"uscita" di decine di lavoratori (esodo incentivato) rispetto ai quali non si notano segnali, da parte aziendale, che lasciano prevedere un qualsivoglia intervento in merito.

In definitiva una situazione nel complesso non più sostenibile, che da tempo ha esasperato e sfiancato la categoria ormai non più in grado di fronteggiare tutte le gravose ripercussioni di un assetto gravemente deficitario e caotico.